

ORDINE DEL GIORNO n. 765

Oggetto: “Misure urgenti per garantire il completamento della Linea 1 della Metropolitana di Torino e la tutela dei lavoratori coinvolti” - collegato alla proposta di deliberazione n.168

Il Consiglio regionale

premesse che

- la Linea 1 della Metropolitana di Torino costituisce una delle principali infrastrutture strategiche per la mobilità dell'area metropolitana e rappresenta un'opera di interesse regionale e nazionale;
- trasporti e viabilità impattano direttamente sulla qualità dell'aria e sulla tutela dell'ambiente, sullo sviluppo culturale, sociale ed economico delle persone e dei territori;
- il diritto alla mobilità, sancito nella Carta dei Diritti Fondamentali dell'UE (articolo 45) può essere garantito con pari opportunità per tutti i territori, per tutte le fasce d'età e le condizioni socio economiche solo con un sistema di trasporto pubblico intermodale e interconnesso, che garantisca sostenibilità ambientale, ma anche sociale ed economica;
- la realizzazione complessiva della metropolitana torinese rientra nel disegno della città “dei 15 minuti”, per rendere più vivibile e sostenibile la città dal punto di vista urbano, lavorativo e della fruibilità;
- con l'ordine del giorno n. 162, approvato all'unanimità il 26 febbraio 2025, il Consiglio regionale ha già impegnato la Giunta ad attivarsi presso il Governo per reperire le risorse necessarie al completamento dell'opera e all'acquisto dei nuovi convogli ferroviari;

considerato che

- il cantiere della tratta Fermi–Cascine Vica versa oggi in una grave situazione di criticità determinata dalla crisi dell'impresa appaltatrice per le opere civili, Italiana Costruzioni Infrastrutture SpA;
- le stazioni coinvolte sono Certosa, Collegno centro, Leuman e Cascine Vica, per 3,4 chilometri di cantiere, con le opere completate quasi all'80%;
- i lavoratori hanno proclamato lo stato di agitazione a causa del mancato pagamento degli stipendi e delle incertezze relative alla prosecuzione delle attività;
- in data 2 luglio ha dichiarato inammissibile la proposta di concordato presentata dalla ICI, di fatto certificando lo stop definitivo dei lavori fino all'individuazione di una nuova ditta appaltatrice;

preso atto che

- a causa della dilazione dei tempi per il completamento della tratta, oggi risultano necessari ulteriori circa 70 milioni di euro, per coprire l'aumento dei costi dei

materiali, ai quali si aggiungono 145 milioni di euro destinati all'acquisto di dodici nuovi treni indispensabili per garantire la frequenza prevista del servizio;

- le amministrazioni comunali coinvolte hanno evidenziato la necessità di un intervento diretto del Governo nazionale per assicurare il completamento dell'opera;
- data la situazione di eccezionalità e l'importo rilevante di fondi pubblici impegnati nell'opera sarebbe utile che il Governo individuasse una figura dedicata in capo alla quale trasmettere i poteri e le funzioni di stazione appaltante per seguire in trasparenza e sollecitudine il nuovo affidamento dei cantieri;

ritenuto che

- il completamento della Linea 1 della Metropolitana rappresenti una priorità per la competitività del Piemonte, per la riduzione del traffico stradale, delle emissioni inquinanti e per il miglioramento della qualità della vita dei cittadini;
- la Regione Piemonte debba svolgere un ruolo di coordinamento tra il Governo nazionale, la Città di Torino, Infra.To e di tutti i soggetti coinvolti;
- a tal riguardo e per monitorare tempestivamente l'andamento della situazione, l'Assessorato regionale di competenza ha organizzato un incontro con il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti (MIT) Infra.To, Città metropolitana di Torino e le Amministrazioni comunali coinvolte in data 24 luglio 2026

impegna la Giunta regionale e l'Assessore competente

1. a proseguire il confronto con il Governo e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) affinché siano reperite le risorse necessarie al completamento del prolungamento della Linea 1 della Metropolitana di Torino nella tratta Fermi-Cascine Vica;
2. ad attivarsi presso il Governo nazionale affinché siano valutate misure dedicate, come la nomina di un commissario straordinario, per la ripresa dei cantieri;
3. ad attivarsi affinché sia tutelata l'occupazione e sia garantito il pagamento delle retribuzioni ai lavoratori coinvolti nell'appalto;
4. alla costituzione di un tavolo periodico regionale che coinvolga Regione, Comuni di Torino, Collegno, Rivoli, Grugliasco Infra.To, organizzazioni sindacali e categorie
5. a riferire periodicamente alla Commissione consiliare competente sullo stato di avanzamento dell'opera.

---==oOo==---

Testo del documento votato con modifiche e approvato all'unanimità nell'adunanza consiliare del 28 luglio 2026